BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

GIUGNO 1973

6

CONSIGLIO PASTORALE

Dopo l'elezione primaria

Il ritardo, col quale da un po' di tempo ci viene consegnato il bollettino, ci ha costretto il mese scorso a rivolgere esortazioni circa l'elezione finale per il consiglio pastorale, prima ancora di poter rendere noti i risultati dell'elezione primaria ed esprimere le relative impressioni.

Quanto ai *risultati* mi limito a dare l'elenco delle persone che, in forza dei voti ottenuti e della loro accettazione, sono state messe in lista per l'elezione finale.

Perché alcuni, pur avendone acquisito il diritto per il numero di voti ottenuti, non hanno accettato di essere messi in lista; e, in genere, o perché oberati da altri impegni o perché, esercitando già in altro modo la loro corresponsabilità parrocchiale, hanno preferito lasciare il posto ad altri.

Questi che elenchiamo, invece, sono coloro che oltre ad aver ottenuto il maggior numero di voti, hanno anche accettato la loro eventuale elezione a membro del consiglio pastorale.

E ne diamo l'elenco sia come documentazione per la storia della Parrocchia (il bollettino serve anche a questo) sia per favorire una scelta consapevole (nella speranza, naturalmente, che il bollettino ci pervenga prima del 10 giugno).

Gruppo primo (dai 18 ai 25 anni):

Barbisan Loredana - Biassoni Mario - Cattaneo Danilo - Giussani Leonardo - Maggioni Francesco - Marzorati Dino - Molteni Virginio - Mornata Maria - Mornata Maria Grazia - Mornata Pier Luigi - Parravicini Paola - Zardoni Marinella.

Gruppo secondo (dai 26 ai 45 anni):

Ambrosi Gabriele - Boga Egidio - Busnelli Ercole - Corbetta Piero - De Ponti Paolo - Ferronato Martin Maria - Molteni Elli Carla - Molteni Luigi - Mornata Ernesto - Mornata Regina - Valaderio Mario - Zardoni Valentino.

Gruppo terzo (dai 46 anni in su):

Basilico Virginio - Borgonovo Molteni Giuditta - Colombo Rossetti Giacomina - Corbetta Ambrogio - Di Salvo Pino - Figini Egidio - Longoni Piero - Martin Saverio - Molteni Anacleto - Molteni Angelo - Molteni Lucia - Seveso Carlo.

Quanto alle *impressioni* circa l'elezione primaria, queste si debbono dire buone.

Delle 1.400 schede distribuite la domenica precedente ai fedeli dai 18 anni in su, che avevano partecipato alla S. Messa, ne sono tornate 585: una percentuale del quasi 42% che, tenuto conto dell'impegno richiesto dal tipo di votazione, non si deve dire bassa.

Naturalmente, sempre per il tipo di votazione che lasciava la più ampia libertà di scelta, c'è stata una dispersione di voti notevole. Difatti i giovani che hanno ricevuto più di cinque voti sono stati 14, gli adulti 24, gli anziani 15; anche se alcuni hanno superato o sfiorato i 100 voti.

In complesso quelli che hanno avuto il maggior numero di voti (e, per quanto abbiamo detto all'inizio, non si tratta solo di quelli che sono in lista, ma anche di quelli che non hanno accettato di entrarvi) sono tutte persone che già per il passato hanno dato prova di sapersi impegnare in fattive forme di collaborazione ecclesiale. Segno anche questo della serietà e della responsabilità con le quali si è proceduti nella votazione.

L'elezione finale

Sul come avverrà l'elezione finale non c'è nulla da aggiungere a quanto già scritto. Avverrà durante le SS. Messe di domenica 10 giugno. La domenica precedente sarà distribuito il Fac-simile della scheda, così da dare a tutti la possibilità di conoscere i candidati.

Il fatto che questa votazione richiederà semplicemente di tracciare al massimo tre crocette (accanto a tre nomi, uno per gruppo, di quelli in lista) eleverà senz'altro il numero di quelli che parteciperanno alla votazione.

Ma non si vorrebbe che questo inducesse a votare a casaccio: ciò che non sarebbe serio e falserebbe la votazione. Perciò piuttosto che tracciare segni su nomi che non si conoscono, si tralasci pure di votare. Nessuno infatti è obbligato a votare: anche se la scheda sarà consegnata a tutti quelli che entreranno in Chiesa per la partecipazione alla S. Messa. E la scelta di tre nomi è il massimo consentito. Chi volesse, potrebbe anche limitarsi a scegliere una persona o due.

L'importante è che si indichino persone che si conoscono e che in coscienza si ritengono meritevoli di far parte del consiglio pastorale.

Il dopo-elezione

Una volta fatta la votazione e formato il consiglio pastorale, non è detto naturalmente che tutto sia finito. Anzi incomincerà la cosa più importante e più difficile: il buon funzionamento del Consiglio pastorale. Su questo ci si è soffermato in modo particolare nella giornata di studio che si è tenuta a Triuggio per i candidati: dove si è giunti alla convinzione che il Consiglio pastorale potrà veramente funzionare ed essere utile alla Parrocchia, se non sarà semplicemente consultivo ma anche operante. Ossia se i suoi membri non si accontenteranno di parlare, di consigliare, di auspicare, ma si impegneranno a sostenere con personale collaborazione le diverse attività della parrocchia.

Per questo ogni membro del consiglio pastorale dovrà affiancarsi a coloro che già lavorano nei diversi settori della pastorale parrocchiale, per collaborare con essi e rendersene in un certo senso responsabili di fronte al consiglio pastorale.

Questo lo si potrà fare col far sì che le commissioni previste dal Direttorio corrispondano ai gruppi di attività già esistenti in Parrocchia od eventualmente da formare, e a ciascuna di esse si affianchi qualche membro del consiglio pastorale.

In questo modo sarà anche resa più facile la doverosa relazione al Consiglio pastorale dei diversi gruppi di attività e il loro coordinamento.

OPERA PARROCHIALE ASSISTENZA

In aprile

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.500
Panificio Donghi	L. 6.000
Panetteria Fusetti	L. 4.000
Panificio Migliavacca	L. 7.800
Panificio Milani-De Ponti	L. 5.750
Panetteria Rigamonti	L. 5.800
Panificio Vaghi	L. 1.850

Altri generi alimentari sono stati offerti, in occasione della Pasqua, da Gianni-Market e Salumificio Rho.

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Nei giorni festivi

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa con valore di precetto.

Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe.

Ore 15: Vesperi e S.Benedizione (alla terza domenica del mese: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30 - 8,30 - 20,30: SS. Messe.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, occorre che si avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al matrimonio

Consta di cinque lezioni, che si tengono di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati (loro e non altri, e possibilmente con appuntamento) si presentino al Parroco tre mesi prima (meglio se prima ancora).

In giugno

10 Domenica, Solennità di Pentecoste. Ore 10: S. Messa in canto.

11 Lunedì, Festa di S. Maria Ore 6,30 e 8,30: SS. Messe in Santuario; ore 16: funzione in Santuario per mamme e bambini; ore 20,30: S. Messa e Processione con l'Effigie della Madonna.

21 Giovedì, Solennità del Corpo e del Sangue del Signore: Ore 10: S. Messa in canto e seconda Comunione solenne. Ore 20,15: Vesperi e Processione Eucaristica.

29 Venerdí, Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Festa di precetto.

In luglio

1 Domenica, Solennità del S. Cuore.

Archivio

La Comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Fratantuono Michele di Pietro, Calendi Monica di Giovanni, Copreni Marco di Eraldo, Santambrogio Valeria di Giberto, Lorini Marcella di Luigi, Borgonovo Laura di Renato, Pellegatta Anna di Domenico, Avisani Mirella di Giancarlo.

Porge auguri di ogni bene, col voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Santambrogio Franco e Zardoni Luigia, Palombini Pietro e Volpini Daria, Bussini Mario e Mauri Rita, Lisoni Giuseppe e Re Giulia, Moscatelli Francesco e Giacomantonio Rosa, Crippa Pierino e Mauri Elena, Bianchi Giovanni e Marzorati Lidia.

E unendosi al dolore dei familiari invoca da Dio pace alle anime di:

Rigamonti Gaspare a. 74, Tagliabue Ambrogio a. 69.

Oratorio femminile

Spero che tutte le Oratoriane abbiano letto quanto è pubblicato nel SEGNO di Maggio, cioè quello che il Papa ci dice e che il nostro Arcivescovo riporta fedelmente.

Mi sono fermata a lungo a meditare e vorrei qui commentare, qualche riga dell'importante discorso... « Dove gli Oratori mancano o languiscono, non ci sono molte speranze per l'avvenire della comunità cristiana ». Ognuna di noi può chiedersi mom'è il nostro Oratorio, se dà una speranza per una vita cristiana veramente vissuta... Io, che sono realista, dico che qualcosa c'è, ma ancora molto resta da fare e, con l'aiuto del Signore e la buona volontà, si riuscirà ad avere veramente ciò che il Papa desidera. Ci vengono suggeriti anche i mezzi, indispensabili: per aiutarci

1) *Essere illuminati sulla Fede, ascoltando la Parola di Dio...* E la Parola di Dio ogni oratoriana attenta, l'ascolta e la fa vita e... quante di queste parole le vengono dette? Quante ha già fatte sue? Ognuna è responsabile!

2) *Difendere con la preghiera e la penitenza la vita di Grazia.* Mi chiedo se le Oratoriane sanno ancora pregare... Non parlo qui di preghiere ripetute a memoria o lette, ma di quella preghiera spontanea, sincera, semplice a Dio... E la penitenza? Esiste questa parola nel vocabolario comune? O non ci sono molte che hanno persino la paura di passar per ridicole se si inginocchiano al momento della Consacrazione o se mettono il velo? Che dire di quelle che mai sanno rinunciare a un gelato, a una bibita? In questo campo penso ci sia molto da fare, vero?

3) *Il gioco e lo sport non sono soltanto un esercizio per i muscoli, ma sono anche, se ben coltivati, una disciplina per l'animo che insegna a lottare, a stimare l'avversario a saper perdere, a vivere nel rispetto degli altri.*

E su questo punto non aggiungo parole perché ogni oratoriana ormai dovrebbe essere convinta che lo sport e il gioco sono in funzione educativa...

La Madonna ci aiuti nell'arduo cammino e dia a ciascuna la forza per essere « coerente » a ciò che dice di essere.

Ricordo la partecipazione alla S. Messa *anche* nel mese di Giugno per onorare il S. Cuore. E... « buone vacanze » perché le scuole stanno per terminare. L'Oratorio, comunque, *non fa mai vacanza...* Ricordatelo!

DAL BRASILE

Il giovane Enrico Zardoni, partito come missionario laico in febbraio per il Brasile, ha inviato al Parroco una lettera, da cui riteniamo opportuno stralciare quanto segue:

« Mi trovo ad Araguaina, ove l'opera Don Orione sta costruendo un ospedale. Per ora abbiamo un ambulatorio, dove ogni giorno vengono centinaia di persone a prendere rimedi e a farsi medicare. Purtroppo non abbiamo molta roba, e facciamo quel che possiamo.

La gente è molto povera e quasi tutta vive in capanne fatte di fango o di paglia, e si ciba quasi esclusivamente di riso e fagioli.

Molti vengono da noi anche a prendere indumenti per coprirsi; ma ne rimandiamo tanti a mani vuote perchè non ne abbiamo.

La parrocchia è molto estesa: 100 km² circa, e ci sono soltanto tre Padri, dei quali uno si dedica alla scuola. Ogni sabato giriamo i vari villaggi e mentre il Padre celebra la Messa o battezza, noi distribuiamo medicine. Ma anche qui spesse volte rimaniano senza e diciamo loro che le porteremo la prossima volta, sperando che nel frattempo ne arrivino ».

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

N.N. 10.000, N.N. 5.000, N.N. 25.000, N.N. 10.000, N.N. 5.000, N. N. 10.000, N.N. 10.000, N.N. 10.000, N.N. 10.000, N.N. 5.000, N.N. 15.000, abitanti di Via Boito 5.000, N.N. 5.000, abitanti di Via Stoppani e Rovereto 10.500, N. N. 10.000, N.N. 1.000, N.N. 10.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

NOTIZIARIO

● La Campagna quaresimale a favore delle opere missionarie della nostra Diocesi e di alcune parrocchie del Vietnam, che più hanno sofferto per la guerra, ha dato un esito molto lusinghiero. Mediante la cassetta posta in Chiesa per tutto il tempo di Quaresima, sono state raccolte L. 325.000. Si è arrivati a questa cifra prevalentemente per qualche offerta notevole.

Ma questo non toglie che l'iniziativa, che era stata concepita come una forma di penitenza quaresimale, abbia dato un buon risultato.

● In maggio 130 bambini si sono accostati per la prima volta alla S. Comunione e 100 ragazzi hanno ricevuto il Sacramento della Cresima.

Purtroppo durante queste cerimonie il raccoglimento si fa sempre più difficile: perché sono sempre di più le persone che vi assistono per semplice curiosità o convenienza sociale.

Ci dobbiamo rassegnare o dobbiamo escogitare qualcosa perché ciò non si ripeta?

● La partecipazione al mese di maggio non è stata entusiasmante. Buona invece la partecipazione agli incontri zonali di preghiera. È veramente lodevole l'impegno delle zone che hanno predisposti questi incontri.